

Te lo do io il low cost

Nei luoghi di vacanza prodotti più cari sino all'88% rispetto alla città

di Stefania Cigarini

ROMA - Le vacanze economiche, alla fine, costano care. Lo dice l'osservatorio nazionale di Federconsumatori confermando che i villeggianti fai-da-te, per esempio campeggiatori o affittuari di appartamenti per l'estate, troveranno nelle località turistiche prezzi molto più alti che a casa propria. Sia su generi e beni di ampio consumo come pasta (+45%), sale (+43%), acqua (88%), che su prodotti tipicamente estivi, dagli zampironi (+32%) ai piatti di carta

(+37%). Alla nefasta convergenza contribuiscono fattori come il naturale incremento dei prezzi in località, specie quelle balneari, che contano sul turismo per pochi mesi e devono invece ricavare un reddito utile a campare per un anno.

Oppure l'impossibilità di ricorrere alla spesa nei centri di grande distribuzione, piuttosto che allo spaccio del campeggio o al negozietto sull'isola. Nell'atmosfera rilassata delle vacanze, poi, si è poco disposti a controllo del bilancio e più portati a fare strappi alla

regola economica. E' così che la vacanza low cost diventa spesso più costosa di una *mezza pensione* in albergo.

Federconsumatori ha un consiglio utile e dolcemente retrò: stilare una lista dei prodotti che servono - compresi quelli per l'igiene personale, accendini, tovaglioli di carta - acquistare all'ipermercato vicino casa, stipare in auto e raggiungere la località turistica.

Così facevano le mamme degli anni Sessanta, quando le vacanze diventarono pesantemente di massa, ma molti portafogli erano ancora singolarmente leggeri.



Federconsumatori: acqua al top

COSA AUMENTA IN VACANZA

	Acqua	+88%
	Zucchero	+62%
	Gas per fornello	+50%
	Pasta	+45%
	Sale	+43%
	Bicchieri di carta	+40%
	Piatti di carta	+37%

Fonte: Federconsumatori

centimetri.it

Famiglie in partenza: anche chi sceglie vacanze low cost deve fare i conti con i rincari. Per questo Federconsumatori consiglia di effettuare i propri acquisti prima di partire e fare la spesa fuori dai centri turistici



Colpito anche chi va in camping

LO SCRITTORE ORTOLANO

«L'ultima risorsa è contrattare»

E' finito il mito del low cost in Italia?

«Sì, le vacanze del turista che vuole risparmiare contengono molte trappole. Ai prezzi base bisogna sempre aggiungere un mucchio di servizi dai prezzi poco chiari, soprattutto in fase organizzativa, e spesso elevati» spiega

Giuseppe Ortolano giornalista esperto di turismo e autore di *101 luoghi insoliti in Italia dove andare in vacanza almeno una volta nella vita* (Newton & Compton).

Perché prezzi così elevati nelle località turistiche?

«Per la spiccata caratteristica di stagionalità del turismo italiano. Ci sono strutture che devono fare un anno in tre o quattro mesi, e perché in queste località spesso è difficile ricorrere alla grande distribuzione»

Qualche consiglio?

«Chiarire bene e preventivamente i costi di tutti i servizi, trattare sui prezzi, fidelizzarsi su ristorazione e servizi per la durata della vacanza, si avrà quasi certamente uno sconto. Condividere i servizi con altri villeggianti, quando possibile. E farsi furbi, chiedere acqua del rubinetto invece che in bottiglia». (S.Cig)

Giuseppe Ortolano, scrittore ed esperto di turismo: «A volte i pacchetti turistici tutto compreso possono risultare i più economici»

